



Si sente male e poi cade nel Brenta: muore 68enne

PIOVE DI SACCO

Ha chiesto alla moglie di fermare l'auto perchè si sentiva male. E' sceso dall'abitacolo e si è appoggiato al ponte sul Brenta all'altezza della frazione di Corte. In cuor suo Paolo Franceschin, 68enne titolare di una ferramenta a Camponogara (Venezia), sperava che prendere una boccata d'aria l'avrebbe fatto stare meglio. Ma evidentemente il malessere avvertito in auto era solo il preludio di una crisi che l'ha stroncato.

Appoggiato al parapetto del fiume, l'uomo a peso morto è caduto dentro il fiume. Alcuni ragazzi che si trovavano nell'argine a fare un picnic l'hanno visto cadere senza tentare alcuna manovra per tornare a riva. Insomma, il cuore di Paolo Franceschin quando è finito in acqua aveva già smesso di battere. Proprio i ragazzi che hanno assistito alla drammatica scena hanno prontamente chiamato i soccorritori. Sul posto si è portata una squadra dei Vigili del fuoco e i carabinieri della locale stazione. L'uomo è stato recuperato poco dopo e portato a riva, ma a nulla sono servite le manovre per rianimarlo. Disperata nel frattempo la moglie che, dopo averlo lasciato sul ponte, aveva effettuato poche centinaia di metri per girare l'auto e far rientro a casa con il marito ma non l'ha più visto. Terminati tutti gli accertamenti di rito la salma del commerciante è stata messa a disposizione della famiglia per organizzare il funerale. Sotto choc i ragazzi che nel giorno del primo maggio affollavano l'area arginale sotto il ponte del Brenta e hanno visto il sessantottenne cadere in acqua privo di sensi.

La notizia della morte di Paolo Franceschin è giunta già a tarda sera a Camponogara lasciando nello sgomento decine di amici e conoscenti che nel corso degli anni avevano imparato ad apprezzarne le qualità umane e professionali.

C.Arc